

“Liberiamo l'amore”, flash mob contro la scelta del sindaco

ESTE

Mentre la città di Monselice ieri era nel pieno dei festeggiamenti per San Valentino, la vicina Este osservava il rispetto del primo giorno di Quaresima, come richiesto dalla parrocchia di Santa Tecla. L'amministrazione comunale di Roberta Beggato ha infatti deciso di anticipare di un giorno la tradizionale fiera di San Valentino, spiegando: «Avremmo potuto fare il bis del carnevale ma in segno di rispetto della tradizione cristiana vi abbiamo rinunciato ritenendo di andare incontro alle diverse sensibilità ed esigenze di tutti. Credo che la scelta di rispettare il mercoledì delle Ceneri faccia parte anche della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Ho ricevuto molti segnali di approvazione per il rispetto che stiamo dimostrando dei confronti dei nostri

valori religiosi». Una decisione fortemente contrastata da “+Europa con Emma Bonino di Padova”, l'associazione “L'Altra Este”, la Chiesa Valdese Metodista di Padova, l'Arcigay, l'Uaar (Unione Atei Agnostici), Rete Studenti Medi, Liberi e Uguali e altre associazioni del territorio, che per protesta hanno messo in scena nel tardo pomeriggio un flash mob, dando nome all'iniziativa “liberiAmo l'amore”. Alle 18 un gruppo di circa trenta persone si è così dato appuntamento in piazza Maggiore, attirando la curiosità dei (pochi) passanti. Dopo aver steso un grande cuore di carta al centro della piazza e aver liberato alcuni palloncini in cielo, alcuni partecipanti si sono scambiati un bacio. Ma soprattutto l'iniziativa è stato il pretesto per ribadire la contrarietà alla decisione della giunta Gallana di anticipare i festeggiamenti di San Valentino. I presenti, in pri-

mi Francesco Miazzi (candidato per Liberi e Uguali nel collegio plurinominale 01 e uninominale 04), Alberto Ruggin (candidato della lista +Europa) e Beatrice Andreose (dell'associazione L'altra Este), hanno condannato fermamente l'amministrazione comunale per aver violato il principio della laicità dello Stato. Hanno preso la parola a turno e hanno ribadito la propria posizione, che si riassume nelle parole già espresse da Alberto Ruggin, il quale è anche tra gli organizzatori della manifestazione. «Il provvedimento infrange il principio di laicità delle istituzioni pubbliche ed è inaccettabile. - ha dichiarato - Qui in piazza ad Este vogliamo far ritornare simbolicamente l'amore, che è vita, contro il piccolo oscurantismo. Una comunità vera non può avere paura dell'amore e vivere sui divieti».

Ca.B.

**LA GALLANA AVEVA
VOLUTO ANTICIPARE
I FESTEGGIAMENTI
PER NON FARLI
COINCIDERE
CON LA QUARESIMA**



FLASH MOB La manifestazione contro la decisione del sindaco di anticipare San Valentino per non farlo coincidere con la quaresima